

FA DISCUTERE IL METODO CON CUI SI COMBATTE L'ABBANDONO SELVAGGIO DEI SACCHI

I vigili urbani rovistano nei rifiuti

di Lorenza Montanari

Dimmi cosa butti e ti dirò chi sei. O meglio, scoprirò chi sei e ti verrò a stanare se abbandoni i sacchetti dell'immondizia fuori dai cassonetti. Parola di vigile urbano incaricato di combattere l'abbandono 'selvaggio' dei sacchetti dei rifiuti. E' accaduto ieri nella centralissima via Matteotti, in prossimità dell'isola ecologica di via Marescotti. Un vigile urbano suona alla porta: «C'è il signor tal dei tali?».

«No, ma sono la moglie».

«Allora dico a lei. Ho trovato i vostri sacchetti del pattume nell'isola ecologica qui vicino fuori dagli appositi contenitori. Non dovette farlo più?».

«Ma come fa a dire che sono i nostri. Non c'è mica la firma?».

«Ho aperto il sacchetto e ho trovato l'estratto conto dell'autostrada intestato a suo marito». Incredibile ma vero: per smascherare i trasgressori della raccolta differenziata, quelli che cacciano il rusco in un sacchetto di plastica e lo abbandonano accanto alle campane, i vigili urbani lughesi si sono messi a rovistare nella spazzatura. Se il sacchetto è chiuso, il vigile si arma di guanti, lo apre ed esamina il contenuto alla ricerca di un indizio che consenta di risalire al furbastro, che riceverà una 'visita di cortesia' per essere rieducato oltre che avvertito della contravvenzione prevista: circa 200 euro. E mentre l'attonito trasgressore si appella alla legge sulla privacy, l'assessore all'ambiente e alla polizia municipale, Secondo Valgimigli, non si scompone: «E' una procedura lecita, prevista dal regolamento di Igiene urbana di qualsiasi Comune, cui spetta la scelta di applicarla o meno. Per quanto ci riguarda,

fa parte dei controlli per evitare l'abbandono di rifiuti vari per strada o, come in questo caso, accanto alle campane per la raccolta differenziata». L'iniziativa è stata avviata su richiesta di Team, l'azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti nel Lughe: «A causa di comportamenti scorretti, molte isole ecologiche diventano montagne di sporcizia. Abbiamo chiesto collaborazione alla Polizia municipale per individuare i trasgressori». E spesso in via Matteotti, sono gli stessi residenti a dirlo, la situazione dei rifiuti è grave: bottiglie in frantumi, scarti alimentari e sporcizia. Ma, commentano, «un conto è cogliere sul fatto chi, in genere di notte, compie questo scempio; un altro è aprire un sacchetto dei rifiuti chiuso, appoggiato vicino all'apposito contenitore magari già pieno, e curiosarci dentro. Così ricevute bancarie, ricette mediche, scatole vuote di farmaci, lettere d'amore: o le si getta nei posti giusti oppure non resta che sperare nella discrezione dei vigili urbani. «Si tratta di pubblici ufficiali, mica di curiosi — assicura l'assessore — per questo sono loro a svolgere questo compito. Abbandonare i rifiuti in luoghi non idonei è vietato e ne va del decoro cittadino». Ma un pezzo di carta intestata è sufficiente a dimostrare la provenienza dei rifiuti? «Difficile sbaigliarsi. E poi in quale altro modo potremmo intervenire?». A detta di molti, la soluzione migliore sarebbe organizzare un servizio di raccolta dei rifiuti adeguato alle esigenze dei cittadini: passaggi più frequenti e un maggior numero di contenitori. Nell'attesa, occhio ai rifiuti: oggi più che mai scartare bene è nell'interesse del cittadino.



Il problema dei rifiuti lasciati fuori dai cassonetti era stato sollevato nelle scorse settimane anche dall'ambientalista Luciano Baruzzi

GARANTE DELLA PRIVACY: 'CASO ANALOGO NEL CREMONESE'

Spie per il rusco? Questione delicata

«E' una questione delicata, perché esiste una cornice legislativa che consente ai Comuni di agire per far rispettare le regole relative alla raccolta dei rifiuti. Dovrebbero prendere provvedimenti in grado di assicurare un corretto comportamento nella gestione dei rifiuti da parte dei cittadini, senza però che questi provvedimenti siano lesivi della privacy». Il Garante della privacy commenta così il comportamento della Polizia municipale di Lugo, i cui vigili aprono i sacchetti depositati fuori dai casso-

netti per individuarne i negligenti proprietari. Esiste già un precedente simile all'episodio di Lugo, di cui si è occupato il Garante. Un consigliere comunale del comune di Piadena (Cremona) aveva fatto ricorso per l'utilizzo, da parte dell'amministrazione, di sacchetti dell'immondizia trasparenti per la raccolta differenziata. Un ricorso che, in quel caso non era stato accolto. «E' comunque una questione sulla quale — informa l'Ufficio del Garante — stiamo ponendo la nostra attenzione».

CACCIA A CHI NON SI ADEGUA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Lugo ha gli 007 del rusco

Vigili urbani 'armati' di guanti rovistano nei sacchetti abbandonati per strada o accanto alle campane. C'è sempre un indizio — ricevute

bancarie o lettere — che permettono di individuare il colpevole che per ora se la cava con un invito a un comportamento più civile. Ma

rischia una multa di 200 euro. Il garante della privacy: «I comuni debbono far rispettare le regole sulla raccolta dei rifiuti».

SERVIZIO A PAGINA IX

In Cronaca

RAVENNA

Lugo ha gli '007' del rusco

I vigili urbani, 'armati' di guanti, rovistano nei sacchetti abbandonati per strada a caccia di indizi per individuare chi non rispetta le regole sulla raccolta dei rifiuti

PROGETTO PREVEDE DI COSTRUIRE IN CITTÀ UN CENTRO PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Unica sede per pompieri e 118



I vigili del fuoco di Lugo si trasferiranno dall'attuale sede di via Mentana, perché inadeguata

Che la caserma dei Vigili del Fuoco di Lugo non sia in perfette condizioni di salute lo si sapeva da un pezzo: il palazzo di via Mentana necessita di costose ristrutturazioni ragione per cui si sta pensando per i pompieri lughesi a un cambio di sede che si presuppone non sarà imminente, ma nemmeno lontanissimo nel tempo. Tra l'altro da circa un anno gli stessi vigili del fuoco sollecitano un cambio di sede per il distaccamento di Lugo. La caserma di via Mentana, di proprietà privata, oltre ad essere inadeguata per le stesse esigenze di soccorso, avrebbe necessità di migliorie immediate e anche di strutture idonee all'addestramento degli stessi vigili del fuoco. In più, la metratura dell'area attuale non è certamente ade-

guata ai reali bisogni del comando. Visto che uno spostamento si dovrà fare, e il sollecito degli stessi vigili al Comune di Lugo precisa chiaramente quali siano le difficoltà oggettive, tanto vale farlo come si conviene. Sulla questione ci si sta ragionando a livello di amministrazioni comunali del comprensorio e sembra sia stata avanzata l'ipotesi di realizzare un "Centro di sicurezza del territorio", struttura che darebbe soluzioni a tutti quei problemi che ruotano attorno ai servizi di pubblica utilità nella Bassa Romagna. Una struttura che vedrebbe unificati alcuni servizi di primaria importanza e di pubblica utilità tra i quali, naturalmente oltre ai vigili del fuoco, la Croce rossa e il "118", servizi attualmente ubicati in zone non partico-

lamente favorevoli. Si è alla ricerca di un sito migliore e adeguato alle esigenze di tutti e, considerando la mappa di Lugo e dintorni, verrebbe più da pensare ad una sede "ex novo" che allo sfruttamento di un luogo già esistente. E le zone di Lugo dove potrebbe sorgere il "Centro per la sicurezza" potrebbero essere quelle di via Piratello, nei pressi del poligono del tiro a segno oppure nell'area della dogana. Ufficialmente comunque ancora nessuno parla del progetto, ma sicuramente l'idea è ambiziosa e decisamente importante sul piano della pubblica utilità. Anche perché trovarsi di fronte ad un accorpamento simile significherebbe automaticamente migliorare la qualità e la tempestività degli interventi di massima urgenza.

10 venerdì 22 febbraio 2002

corriere 22/2

Dopo anni di ipotesi, prende corpo il progetto della sede dei vigili del fuoco

E' in arrivo la nuova caserma

Andrà in pensione l'attuale edificio di viale Mentana

Già individuate due possibili collocazioni

LUGO - Anche se si parla soltanto di idee e di programmi accennati, qualche risultato concreto potrebbe anche essere raggiunto in un futuro non tanto lontano. Dopo anni passati ad avanzare ipotesi il progetto della nuova caserma dei vigili del fuoco di Lugo sembra avere oggi maggiori possibilità di andare in porto, con il relativo "pensionamento" dell'attuale edificio di viale Mentana.

Per il momento il condizionale resta d'obbligo ma qualcosa si sta muovendo in questa direzione, dato che già da diverse settimane si sono registrati contatti tra il ministero degli Interni, la Regione, la Provincia ed il Comune, cercando di sondare il terreno con estrema cautela dopo le delusioni del passato.

Secondo alcune indiscrezioni si sarebbero già individuate due possibili collocazioni per il nuovo distaccamento, oltre ad alcune soluzioni logistiche che farebbero della nuova sede una struttura innovativa e fun-



L'organico comprende ventinove uomini

zionale in grado di accogliere al suo interno anche i mezzi del 118 e della Croce Rossa.

Candidati ad ospitare la caserma potrebbero essere due terreni situati in zone periferiche di Lugo, in modo da consentire una più agevole uscita dei mezzi di soccorso ed un pronto raggiun-

gimento di tutte le cittadine del comprensorio.

Secondo le prime notizie, si starebbe valutando la possibilità di edificare il distaccamento nella zona est della città dove si trova la dogana, oppure nelle vicinanze della via Piratello, zona Lugo nord, a poca distanza dall'attuale sede della Pubblica Assistenza.

La speranza comunque è quella di poter mettere a disposizione dei vigili del fuoco una struttura adeguata alle loro esigenze. La storia della caserma di Lugo è infatti legata negli ultimi decenni a due edifici, il primo dei quali fu quello di via Amendola, un capannone di proprietà comunale che ancora si trova tra l'hotel San Francisco e la scuola media Baracca.

Questo stabile fu lasciato nel 1987 per trasferirsi nella sede attuale di viale Mentana, dove i vigili del fuoco nel corso del tempo sono stati costretti ad adeguare le loro esigenze ed il loro servizio ad una struttura pensata come abitazione, con

un edificio principale, un cortile ed una rimessa per i mezzi di proporzioni spesso inferiori al numero ed alla grandezza delle strumentazioni da contenere.

Si deve poi considerare come negli ultimi trent'anni il numero degli interventi sul territorio è praticamente decuplicato, ed anche i mezzi ed il personale sono andati aumentando.

Motivi questi che rendono inadeguato lo stabile di viale Mentana dove oggi lavorano ventinove vigili del fuoco suddivisi in quattro turni, anche in previsione di un possibile incremento di organico e di mezzi che appare ormai necessario.

Una nuova caserma appare dunque irrinunciabile ed oggi non sono solo gli stessi vigili del fuoco ad auspicare un esito positivo del colloquio intrapresi ma anche i cittadini di tutto il comprensorio che vedrebbero aumentare sensibilmente il grado di sicurezza con la possibilità di interventi più rapidi ed efficaci.

Marco Pirazzini

Nell'aula magna dell'Ips Stoppa

Educare i bambini Stasera conferenza

Si parla anche di servizi sociali

LUGO - Primo appuntamento oggi per le due serate di "Conversazioni educative" che si pone l'obiettivo di qualificare i servizi sociali per l'infanzia nei dieci comuni dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna. L'incontro odierno si terrà dalle ore 20.30 nell'aula magna dell'Ips Stoppa in via Baracca e sarà presieduto da Clara Caravita, assessore alla Pubblica Istruzione di Lugo. Il tema "Un bambino, tante intelligenze" verrà approfondito, tra gli altri, da Paola Nicolini, docente di psicologia generale dell'Università di Perugia, e Barbara Pajaggi, docente di psicologia sociale all'Università di Macerata. Il secondo appuntamento, in programma giovedì 14 marzo. Per informazioni contattare il Centro per le Famiglie, tel. 0545-38588.



Cronaca Lugo

di Luca Demetri

Nuova caserma per i pompieri

Le possibili soluzioni sembrano due, entrambe nella periferia della città, per servire meglio tutto il comprensorio lughese. I problemi dell'attuale sede di via Mentana

Per il momento si tratta di un progetto abbozzato, ma nel giro di pochi mesi potrebbe anche divenire qualcosa di più concreto. Dopo tanti

anni passati a richiedere una nuova sede, i vigili del fuoco di Lugo potrebbero finalmente abbandonare l'edificio di via Mentana dove si trova ora il distaccamento, una grande abitazione adeguata parzialmente alle necessità di una caserma, ma che non è mai stata considerata una sistemazione adatta alle esigenze del servizio.

Il condizionale resta d'obbligo, ma qualcosa si sta muovendo in questa direzione, dato che già da diverse settimane si sono registrati contatti tra il Ministero degli Interni, la Regione e la Provincia, il tutto con la dovuta cautela dopo le delusioni del passato quando si era parlato a più riprese di un imminente trasferimento, sempre sfumato per motivi diversi tra loro.

I terreni sui quali si sta pensando di edificare la caserma dei vigili del fuoco al momento sarebbero due, posizionati alle opposte estremità di Lugo, ma sempre in una zona periferi-

ca. La prima ipotesi sarebbe quella di dare il via alla realizzazione nella zona est della città dove si trova la dogana e dove lo spazio non mancherebbe certamente, ma negli ultimi tempi sembra aver ripreso quota una vecchia idea che prevederebbe invece la costruzione della struttura nelle vicinanze della via Piratello, zona Lugo nord, a poca distanza dall'attuale sede della Pubblica Assistenza. Possibilità comunque che porterebbero la caserma nella prima periferia, in una posizione migliore per servire tutti i nove Comuni del comprensorio lughese.

Se l'operazione andasse a compimento, si metterebbe la parola fine alla difficile situazione di una sede inappropriata da molti anni. La storia del distaccamento di Lugo è infatti legata negli ultimi decenni a due fabbricati. Il primo fu quello di via Amendola, una sorta di capannone di proprietà comunale che ancora si trova tra l'hotel San Francisco ed il confine della scuola media Baracca, un edificio fatiscente abbandonato nel 1967 per trasferirsi nella sede di via Mentana, dove ancora oggi si trova il distaccamento e dove i vigili del fuoco sono stati costretti ad adeguarsi ad una struttura pensata come abitazione. Negli ultimi trent'anni il numero degli interventi dei vigili sul territorio è praticamente decuplicato, senza contare che anche i mezzi ed il personale sono stati aumentati per rispondere alle nuove esigenze, ed anche per questo la vecchia caserma sembra oggi totalmente inadeguata. Attualmente nell'edificio di via Mentana operano ventinove vigili del fuoco suddivisi in quattro turni distinti. Anche in previsione di un eventuale incremento di organico, la struttura potrebbe creare problemi con il suo stabile principale diviso da un cortile dalla rimessa dei mezzi, a sua volta troppo piccola per ospitare un numero adeguato di camion ed altre strumentazioni. Una nuova caserma sembra dunque sempre più necessaria e, se le idee maturate in questi ultimi mesi prendessero corpo, si risolverebbe un problema che porterebbe anche ad un aumento della sicurezza per tutti i residenti nel comprensorio lughese.

Tariffa sui rifiuti: ritocchi al sistema

I presidenti della Cna dell'area lughese hanno incontrato i rappresentanti di Team e delle locali Amministrazioni comunali per proseguire il confronto sulla definizione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti, che si protrae ormai da oltre un anno. L'incontro ha prodotto il risultato della piena equiparazione dell'artigianato con l'industria e della predisposizione, da parte di Team, di un meccanismo di calcolo della tariffa che tiene conto dell'effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle singole aziende, slegando in parte l'onere dalle mere dimensioni aziendali. La Cna si è di-

chiarata favorevole all'applicazione del metodo, poiché accoglie ciò che ha sempre chiesto: un sistema che gravi sulle imprese in modo uguale per tutti e basato sulla quantità di rifiuti prodotti. E secondo la Cna, la proposta illustrata si avvicina a questa filosofia, pur lasciando ancora aspetti da verificare in corso d'applicazione. In una nota stampa l'associazione artigiana evidenzia inoltre l'importanza che si prosegua col metodo della concertazione, "unico sistema per produrre risultati soddisfacenti per le parti, garantendo l'opportuna trasparenza".

Qu 22/2

Speciale Settimana Voltanese

di Enio Iezzi

Dal 15 marzo si svolgerà il tradizionale appuntamento di Voltana. Incontri, musica e giochi per i più piccini

Di tutto un po' per sette giorni

Come sempre ad annunciare la primavera si svolgerà la Settimana Voltanese, questa volta particolarmente più ricca del solito, vediamo come.

Già da venerdì 15 marzo presso la Casa del popolo, la People House Rock Club si esibirà in concerto alle 21.30, quindi grande apertura del luna park il giorno dopo che rimarrà attivo sino al 24. Giornata molto piena quella di sabato con l'annullo postale attivato in tutto il pomeriggio in occasione del 3° Concorso "Opera prima" di ceramica e di questo si svolgerà la premiazione e l'inaugurazione della mostra inerente. Alle 15.30 presso la sede della delegazione comunale si presenterà l'atteso Almanacco voltanese 2001.

Domenica alle ore 15,30 presso la Cà Vecchia avrà luogo l'inaugurazione della mostra del circolo fotografico di Voltana "I nostri dintorni", poi di quella dell'artista Elisa Simoni e la presentazione della Tisaneria del Giardino officinale. Per chiudere la giornata festiva, alla Casa del Popolo il "Gal", ballo con l'orchestra Tradizione di Romagna che proporrà celebri

musiche.

Il 19 ed il 20 alla Cà Vecchia, rispettivamente si avranno la presentazione del libro "10 e lode" di Tiziano Bordoni, e la proiezione del film di Valentino Bettini.

Giovedì l'appuntamento sarà alle ore 10.30 in via Tolstoj per l'intitolazione dell'area verde attigua a Giovanni Foschi, con la partecipazione degli studenti delle scuole di Voltana. Sempre nella stessa giornata si proietterà alla Cà vecchia alle ore 21, l'audiovisivo di Sergio Melandri: "1999 dalla Malesia - l'Orchidea Nera".

L'ultimo prefestivo della "Settimana" vedrà animarsi il palco della Casa del popolo con la Compagnia "de buonumor" di Granarolo che presenterà alle ore 21, la pièce in vernacolo "Un bsdei tòt da ridar".

Stesso orario, medesimo luogo per l'ultima divertente serata, mentre i bimbi si divertiranno al luna park, gli adulti faranno 'due salti' con il Gal: ballo con l'orchestra Carletto Imolese a cui toccherà chiudere la Settimana Voltanese 2002, un appuntamento molto apprezzato nell'alto lughese e nei dintorni.

NUOTO - Buone notizie dai campionati regionali Master Fin di Reggio Emilia

Medaglie come se pioversero

Atleti in allenamento alla piscina comunale di Lugo

LUGO - Una pioggia di medaglie è caduta domenica scorsa 15 Febbraio sugli atleti romagnoli ai campionati regionali di nuoto Master FIN che si sono tenuti a Reggio Emilia in vasca Olimpica da 50mt. Gli atleti romagnoli (ormai non più minorenni) si allenano regolarmente da qualche anno nella piscina comunale di Lugo continuando ad ottenere buoni risultati. Questi i tempi degli atleti: Andrea Valenti Cat. M50 Campione Regionale 200 Misti, in 3'56" e 2" nei 50 dorso Nuoto club Lugo; Zauli Carlo Cat M50 Campione Regionale nei 50 sl e 100 Rana Nuoto club Lugo; Alessandro Zanolli Cat M45 Campione Regionale 100 e 200 mt Stile libero rispettivamente con i tempi 1'09" e 2'35" Rinnascita Master Ravenna;



La piscina comunale di Lugo

Gabriele Visani Cat M50 - 2° nei 50 e 100 mt Rana 43" e 1'40" Nuoto club Lugo; Giuseppe Della Casa Cat M45 - 4° nei 200misti in 4'5" e 5" nei 100 Farfalla Nuoto club Lugo; Giuseppe Vecchi Cat M45 2° -100 Farfalla Nuoto club Lugo

BREVI

LUGO

Serata di omeopatia

LUGO - Prima conferenza oggi dal titolo "Serate di omeopatia", iniziativa promossa dalla Farmacia comunale n. 3 di Lugo ed articolata in due appuntamenti. Dalle ore 20, al centro "Il Tondo" si parlerà di "Biotipologie e predisposizioni alle malattie" con il medico omeopata Ermanno Micucci e la presenza dell'assessore Tuveri.

Cavare 2/102/2002

Cronaca Lugo

Commercio, una priorità

Parla il nuovo assessore Daniele Ferrieri: "Il terziario di mercato è un volano fondamentale per il lughese"

Daniele Ferrieri, già assessore alla cultura e al turismo, è da pochi giorni il nuovo assessore al commercio ed alle fiere del Comune di Lugo. "Assicuro sin da adesso - dice lo stesso Ferrieri - la sostanziale continuità della politica di attenzione verso questo settore economico che contraddistingue la Giunta Roi e che ha visto impegnati in precedenza gli assessori Gaetano Graziani e Antonio Gioiellieri. Una politica che nasce proprio dal ritenere il settore del commercio, ma più in generale tutto il terziario di mercato, un volano fondamentale per il sistema economico cittadino e dell'intero comprensorio, e

che ha portato questa Amministrazione ad impegnarsi a fondo nel progetto 'Lugo Città Mercato', al quale, del resto, ho lavorato sin dalla sua nascita nella mia precedente qualità di assessore al Turismo".

"I percorsi intrapresi negli ultimi anni - prosegue Ferrieri - vanno proseguiti ed anzi ulteriormente rinvigoriti, così come va proseguito il metodo del confronto e del coinvolgimento attivo delle Associazioni del commercio, che nell'ultimo periodo ha prodotto esiti apprezzabili. Questo metodo ha portato l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna a sottoscrivere, con le Associazioni di categoria, un protocollo sulla politica commerciale che, probabilmente, non ha uguali in Italia. Sulle questioni aperte (rilancio del mercato del mercoledì, evoluzione della rete distributiva cittadina, completamento del Globo, programma complessivo delle iniziative di animazione, ecc.) dovremo dimostrare semmai di essere capaci di proseguire su di una strada ormai intrapresa. Abbiamo deciso, per esempio, di impegnarci per il varo di un nuovo contenitore estivo di eventi, visto il successo di "Mille e un Natale", di "Arie di Primavera" e dei



Daniele Ferrieri, assessore comunale al commercio

"Mercoledì sotto le Stelle" organizzati la scorsa estate. Credo, infine, che la nuova scadenza per la presentazione di progetti di valorizzazione commerciale sia una opportunità importante affinché anche altri operatori seguano l'esempio dei loro colleghi del Pavaglione".

"Continueremo quindi a svolgere - conclude Ferrieri - una politica attiva verso un settore che non rappresenta solo un elemento della nostra tradizione economica, ma è un fattore decisivo per la costruzione di un modello che consenta alla città ed all'intero comprensorio di mantenere ed incrementare ulteriormente l'attuale livello di benessere".

Cronaca Lughese

di Enio Iezzi

Romandiola 2000 "piazza" virtuale

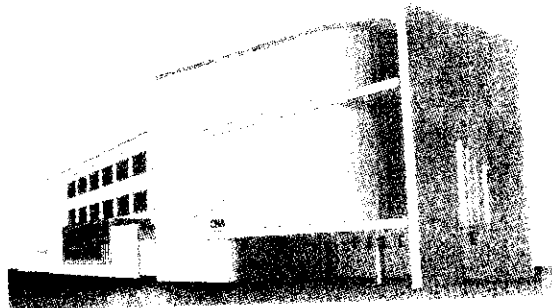
"Con la trasformazione del sito del comitato Romandiola 2000 a portale territoriale, l'area lughese si doterà di un importante strumento di promozione globale". Lo ha sottolineato nei giorni scorsi il presidente del Comitato promotore di Romandiola 2000, Maurizio Roi, sindaco di Lugo. La prima fase si concluderà entro febbraio, la seconda verrà terminata in giugno, mentre la terza fase occuperà il periodo estivo, tale da essere attivati già dall'inaugurazione della Biennale di settembre. Il portale diventerà così un contenitore d'informazioni pubbliche e private, orientato a migliorare il dialogo con i cittadini e le imprese ed a favorire lo sviluppo del territorio. Gli obiettivi prefissati sono la qualificazione dell'area Romandiola, la promozione

economica territoriale attraverso l'incentivazione alla collaborazione e alla qualificazione dei sistemi locali di Pmi, il rafforzamento delle reti di fornitura e l'attrazione d'investimenti produttivi. Inoltre si conterà sulla creazione e sulla messa a punto di una rete di servizi telematici per le imprese e gli altri soggetti economici, ed il miglioramento della rete di servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Di particolare riguardo saranno i programmi che verranno realizzati verso la qualificazione, il sostegno e lo sviluppo dell'offerta turistica, attraverso la valorizzazione delle risorse e dei percorsi turistici locali. Il portale (indirizzo: www.romandiola.com) sarà fornito in cinque lingue, avrà tre macro aree, nove sezioni tematiche, cartelle informative quali

Il sito del comitato diventerà un grande portale territoriale

'Romandiola informa', 'Mass media', 'Intrattenimento', 'Luoghi della Romandiola', 'Turismo, ospitalità e tempo libero', 'Servizi di interesse comune', 'Spazio business', 'Spazio giovani', 'Documenti'. Il partner per questa iniziativa è la Nice, con sede a Roma. La società Romandiola 2000 è in costante crescita, avendo potuto contare negli ultimi anni sull'entrata di nuovi soci che hanno rafforzato la strategia nei comparti commerciali e internet.

Cronaca Lugo

Il progetto della
nuova Cna lughese

La Cna cambia casa

Presentato il progetto della nuova sede dell'associazione artigiana, che sarà realizzata in via Acquacalda con un costo di due milioni e 580mila euro

"La struttura richiamerà le curve, i volumi ed i colori dell'architettura che contraddistingue il centro storico cittadino - ha esordito il sindaco Maurizio Roi, compiacendosi del progetto della nuova sede della Cna di Lugo -. Inoltre si inserirà in un asse viario, quello di via Acquacalda, oggetto di prossime trasformazioni". Gli ha fatto eco un entusiasta presidente della Cna di Lugo, Mario Betti: "Realizzeremo finalmente una sede degna del tessuto economico e produttivo della nostra realtà, un lavo-

ro già iniziato dai miei predecessori che arriverà a buon fine, dando la giusta rappresentanza a tante imprese presenti nella nostra zona". Questi i primi commenti alla presentazione del progetto che coprirà duemila metri quadrati, articolati su tre piani, per una struttura che servirà da punto di riferimento alle oltre 1800 imprese artigiane del Lughese, di cui ben 750 sono a Lugo. Tutto ciò la dice lunga del grosso impegno profuso per la nuova sede comunale della Sedar Cna Servizi di Lugo, che vedrà la luce nel 2003 per un costo di oltre due milioni e 580mila euro, pari a 5 miliardi di lire.

I lavori, attualmente in fase di appalto, inizieranno in aprile e procederanno nell'area oggi

occupata da un capannone in disuso. L'immobile che si costruirà però non sarà ad uso esclusivo della Cna, infatti al piano terra i locali verranno occupati dagli uffici della Unipol Banca e Unipol Assicurazioni. Vi lavoreranno circa 42-45 persone e sarà presente una grande sala conferenze, studiata per 54 persone, alle quali si potranno aggiungere un'altra dozzina di poltrone. Progettata dall'architetto Guido Lenzi, la nuova sede Cna di Lugo segue la filosofia che si è attuata e si attua per le altre sedi provinciali di Ravenna e Faenza, come hanno sottolineato il presidente provinciale Cna Riccardo Ferrucci, il presidente Sedar Cna servizi Gaspare Mulè e il direttore provinciale Natalino Gigante.

Cronaca Brisighella

di Lorenzo Morelli

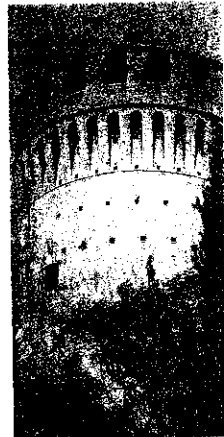
Restauri alla Rocca

Dopo anni di attese, finalmente ci sono i fondi (dalla Regione) per una riqualificazione completa dello storico complesso fortificato

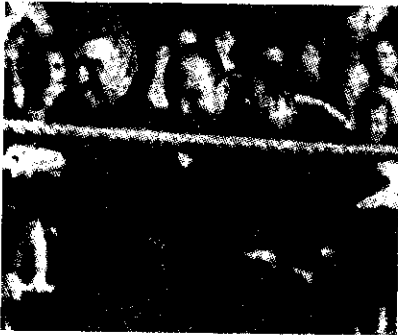
La Rocca di Brisighella ha trovato le risorse per poter intraprendere i lavori di restauro di cui da tempo necessita. I fondi provengono da un finanziamento regionale di 262mila euro, circa il 45 per cento dell'intero importo: per ottenerli, i lavori dovranno iniziare entro il 22 giugno prossimo. La quota restante sarà finanziata dal Comune di Brisighella. Il progetto è stato affidato agli architetti Tiziano Comi e Sandra Galeati, i quali affronteranno i lavori in due stralci. Quest'anno si provvederà all'esecuzione dei lavori di manutenzione urgente, per il valore di circa 180mila euro. Le urgenze comprendono il restauro delle coper-

ture delle torri, il rifacimento dei ponti levatoi, il recupero degli intonaci delle due torri ed il monitoraggio strutturale dell'ala ovest della Rocca. Dal 2003 al giugno 2004 dovranno essere ultimati tutti gli altri lavori: ristrutturazione dei camminamenti di ronda e dei paramenti murari esterni, adeguamento degli impianti, monitoraggio e restauro del cortile d'arme. Le prime notizie relative all'attuale rocca sono relative a fortificazioni realizzate nei primi del Trecento ad opera di Francesco Manfredi, signore di Faenza, e da allora di tempo ne è passato parecchio, ma di lavori di restauro non se ne sono fatti molti. Nel secolo

scorso furono sollecitati i primi restauri, ma bisogna aspettare gli anni Venti e il secondo Dopoguerra per vedere eseguite le prime opere di conservazione. I lavori più significativi fino ad oggi sono stati quelli del 1975, quando si è provveduto all'adeguamento del fortilizio a "Museo del Lavoro Contadino nelle vallate del Lamone, Marzeno e Senio". Durante i prossimi lavori si prevede la chiusura della struttura museale per le sole parti di volta in volta temporaneamente interessate ai restauri, al fine di limitare i disagi.



22.2.2002 Qui pag 27



di Marco Pirazzini

Palio, intesa raggiunta

Anche il rione Cento ha sottoscritto il programma di accordo presentato dall'assessore Ferrieri. La Contesa Estense è salva

Dopo tante polemiche, il sospirato accordo è giunto ed anche quest'anno tutti i quattro rioni cittadini scenderanno in piazza per il Palio di San Francesco. Quando la situazione sembrava ormai compromessa ed in molti si preparavano ad assistere ad una manifestazione in tono ridotto, con sole tre contrade a contendersi i vari standardi, è giunta infatti la firma del rione Cento. Anche il quartiere dai colori rossoneri non mancherà al più classico degli appuntamenti, mettendo da parte, almeno per il momento, le polemiche con l'Ente Palio.

L'assenso all'accordo che garantirà il normale svolgimento della Contesa è giunto sabato scorso, dopo che i rappresentanti dei rioni hanno accettato le proposte avanzate dall'assessore Daniele Ferrieri.

Quello stabilito è in pratica un compromesso che permetterà di dar vita a tutti gli eventi in base a quattro punti: 1) svolgimento della Sagra di San Francesco il 21 aprile con le stesse modalità e contenuti con le quali si è svolto sino al 2001; 2) svolgimento dall'11 al 19 maggio della Contesa Estense, secondo il progetto presentato dall'Ente Palio all'Amministrazione comunale, con al suo interno il Palio dei Musici, il Palio degli Sbandieratori ed un secondo tiro della Caveja; 3) nomina di un Collegio Arbitrale, composto da tre membri, al quale rimettere

tutte le controversie inerenti il funzionamento dell'Ente Palio e lo svolgimento delle manifestazioni Estensi; 4) ruolo di garante da parte del Comune verso l'Ente Palio, i Rioni e la città tutta del rispetto di quanto stabilito.

"Questo accordo - sottolinea Daniele Ferrieri - dà una risposta positiva tanto alle preoccupazioni del rione Cento di veder disperdere le tradizioni legate alla Sagra di San Francesco ed al relativo Palio della Caveja, quanto alla volontà di far crescere la Contesa Estense dimostrata dall'Ente Palio con il nuovo progetto. Ma soprattutto, l'accordo individua un metodo per affrontare le questioni sollevate da uno dei "soci necessari" dell'Ente Palio, il rione Cento, sul funzionamento interno dell'Associazione".

Un monumento donato al Comune

Lugo Il Comune ha accettato la donazione del monumento al '1st Jaipur Infantry'. I proprietari del manufatto, i soci dell'Unione nazionale Ufficiali in congedo di Lugo, avevano pensato di fare dono all'amministrazione comunale dell'opera artistica ed in tal senso si erano rivolti al Comune già nel marzo 2001, tuttavia per ragioni burocratiche la cosa era stata procrastinata, e solo in questi giorni il monumento è passato nelle mani comunali. Eretto l'8 aprile 2000 in un'aiuola di proprietà comunale all'angolo tra via Mentana e viale Europa, il manufatto

celebra l'ingresso a Lugo del primo reparto alleato liberatore, il 1st Jaipur Infantry il 10 aprile 1945, a conclusione di una cruenta battaglia sul Senio che lasciò sul terreno oltre cento caduti della 8th Indian Army, cui il Jaipur era parte. Con tale iniziativa l'Unuci di Lugo, di concerto con il Comune e patrocinata dall'ambasciata indiana di Roma, rendeva omaggio a quanti si sacrificarono per la terra lughese arrivando da così tanto lontano. D'ora in avanti il Comune di Lugo provvederà alla manutenzione del monumento ed alla sua valorizzazione turistica.

Bilancio approvato: aumenta l'Irpef

Lugo Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2002 ed il programma triennale dei lavori pubblici. Favorevoli i gruppi Ds, Margherita e Rifondazione Comunista; contrari Forza Italia e An-Patto per Lugo; astenuto il Pri. Il bilancio corrente 2002 raggiunge il pareggio a quota 54 miliardi e 950 milioni. Le minori entrate dallo Stato sono state compensate con un aumento dell'addizionale Irpef dello 0,2 per cento, che passa così allo 0,4 per cento. L'addizionale sarà rimborsata nei casi di reddito non superiore ai 23 milioni. Per quanto riguarda l'Ici, proseguirà la

manovra già iniziata l'anno scorso per rendere questa imposta più equa. L'aliquota Ici sulla prima casa scenderà dal 5,4 al 5,1 per mille, mentre l'aliquota per gli altri immobili passerà dal 6,3 al 6,5 per mille. Restano invariate le aliquote per le case sfitte (7 per mille), per i terreni agricoli (6 per mille) e per le case non adibite ad abitazione principale (5,8 per mille). La detrazione per l'abitazione principale resta di 250mila lire, che sale a 500mila per i soggetti in particolari situazioni di disagio economico o sociale. La previsione di investimenti per il 2002 è di quasi 26 miliardi di lire.